

Il Politecnico di Milano stima il mercato italiano dell'RFId

FRANCESCA PRANDI

7 4,5 milioni di euro rappresentano il valore del mercato italiano dell'RFId, stimato dalla School of Management del Politecnico di Milano nel secondo Rapporto dell'Osservatorio RFId, presentato lo scorso mese di giugno. La somma si ripartisce lungo la filiera dell'offerta fra circa 200 aziende che operano per la maggior parte come rivenditori e sviluppatori di tecnologia o come system integrator. I settori che più utilizzano e sperimentano applicazioni RFId appartengono all'area dei servizi, da cui genera circa il 70% del fatturato. Più in dettaglio vediamo che il settore del trasporto persone, copre il 32% del fatturato, le utility e la pubblica amministrazione il 15%, l'automotive (unico settore industriale fra i primi 5) l'11%, i trasporti e la logistica l'8%, l'edutainment (education + entertainment) il 7%. La scala media dei progetti è ancora molto piccola; nel 75% dei casi, infatti, non si superano i 50.000 euro. "Abbiamo esami-

nato quasi 500 applicazioni sviluppate presso oltre 300 organizzazioni. 200 di queste applicazioni sono nate nel corso dell'ultimo anno, per un tasso di crescita del 70%, segno questo di una grande vitalità -si afferma nel Rapporto-. "La percezione che abbiamo avuto -dopo due anni di dibattiti, convegni ed interviste dirette- è che il top management delle imprese operanti nel nostro paese spesso oscilla fra due visioni antitetiche -osservano Umberto Bertelè, Presidente della School of Management, e Andrea Rangone nella loro introduzione-: una visione quasi miracolistica sulle potenzialità applicative delle tecnologie RFId, ad un estremo; uno scetticismo talora profondo sull'affidabilità delle stesse e sulle possibilità di creare valore attraverso il loro utilizzo, all'altro estremo".

Delle 500 applicazioni studiate, oltre 230 sono ben consolidate e più del 60% di queste si trovano nei settori del trasporto pubblico, dell'education e dell'entertainment. Gli ambiti di applicazione tipici sono il supporto alle operations, il ticketing, il CRM e

la fruizione di servizi. Nell'industria, supporto alle operation significa sostanzialmente controllo di avanzamento nelle linee di assemblaggio (in particolare nei settori auto e elettrodomestici) mentre in agricoltura si traduce nell'identificazione ed il controllo degli animali di allevamento. "All'estero stanno adesso emergendo le prime applicazioni di nuova generazione, che consentiranno di passare dalla pura identificazione alla geolocalizzazione della posizione fisica in tempo reale all'interno dell'impianto, potendo così realizzare un'effettiva sincronizzazione fisica e logistica dei flussi dei materiali con il programma della catena di assemblaggio finale". Il ticketing, attraverso carte contactless, e le operazioni di relazione con i clienti (CRM), ad esso abbinate, hanno buona diffusione nei servizi di trasporto pubblico e nell'accesso ad eventi culturali e sportivi. Accanto a queste applicazioni ed ambiti ormai consolidati esistono aree dove l'RFId è introdotto ancora a livello sperimentale, come la logistica ed il trasporto merci, la gestione di

asset, la tracciabilità dei prodotti lungo la filiera, l'identificazione dei pazienti negli ospedali e dei cittadini nella pubblica amministrazione. Nella logistica i tag vengono impiegati per identificare univocamente le unità di movimentazione -in genere con tecnologia HF o UHF passiva- e le unità di trasporto -per lo più con tecnologia attiva. "Nel corso dell'ultimo anno c'è stata una grande fermento in quest'area, con numerose aziende che si sono 'avvicinate' all'RFId; tuttavia alcuni problemi frenano il varo di progetti esecutivi in parte anche la sperimentazione; non è stata data soluzione all'indisponibilità delle bande UHF (almeno a potenze significative) e alla difficoltà di lettura in presenza di liquidi e metalli". In effetti il mercato italiano è penalizzato dall'impossibilità di utilizzare la banda UHF con una potenza superiore ai 25mW, cosa che limita la distanza operativa a 25-30 cm. Il Ministero della Difesa per ora si è mostrato disponibile a concedere deroghe per effettuare sperimentazioni, ed il mercato confida che uno sblocco definitivo della situazione possa giungere dalla Commissione Europea che, in una nota del 9 marzo scorso, valutava l'opportunità di applicare i propri poteri regola-

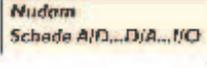
continua a pagina 21 ➔



dalla scheda CPU alla Workstation...
le soluzioni più affidabili in fatto di PC industriali



**PC/104
Little Board™
Schede Ready Board**



**Modem
Scheda A/D...D/A...I/O**



**PC industriali
Panel PC
Workstation**

Da 25 anni, tutte le soluzioni per l'automazione industriale

readerservice.it n.12/13
 Contradata Milano S.r.l.
 tel. 039 230 1492
 www.contradata.it
 info@contradata.it

Piemonte: 011 22000000 - Trentino-Alto Adige: 0461 22000000
 Veneto: 0421 22000000 - Friuli (Udine): 0432 22000000
 Emilia Romagna: 059 22000000 - Toscana: 055 22000000
 Marche: 0733 22000000 - Calabria: 0965 22000000

➔ segue da pagina 3

Il Politecnico di Milano...

tivi per assicurarsi che tutti i 25 membri implementino le normative vigenti sulla banda UHF, in modo che la tecnologia trovi un ambiente favorevole in tutta Europa.

Altre applicazioni, questa volta "futuribili", vengono indicate nel campo della gestione dei punti vendita e delle applicazioni di CRM nella grande distribuzione organizzata e nel retail, nel miglioramento della funzionalità del prodotto, nell'attivazione dei pagamenti nell'area dei servizi, nel supporto alla misura delle prestazioni negli ambienti lavorativi. "All'estero sono molto più diffuse soluzioni radicalmente innovative, come ad esempio la localizzazione e la sensoristica, oltre che un più elevato grado di adozione all'interno della filiera" quando da noi l'uso l'RFID resta ancora confinato in ambito aziendale. Nonostante i suddetti limiti, il mercato italiano viene valutato positivamente dai fornitori, che per il 2006 stimano una crescita prossima al 100%. Secondo i ricercatori del Politecnico, per continuare a parlare di RFID nell'orizzonte dei 2-3 anni si deve lavorare ancora molto per superare le barriere tecniche, normative ed organizzative che si frappongono all'adozione, e "sprigionare" così quegli ambiti applicativi di portata strategica per le aziende, nei quali questa tecnologia "costituisce davvero un fattore di vantaggio competitivo e di cambiamento nelle logiche concorrenziali di settore o di filiera. I principali fra questi ambiti sono: il ticketing, la logistica ed il trasporto merci, la tracciabilità di filiera nell'alimentare e nel farmaceutico, l'anticontraffazione nella moda, la gestione nelle relazioni con i consumatori nei punti vendita della distribuzione moderna, la geolocalizzazione di oggetti in tempo reale". ■

continua a pagina 23 ➔